

## Nicosia chiama la finanza islamica

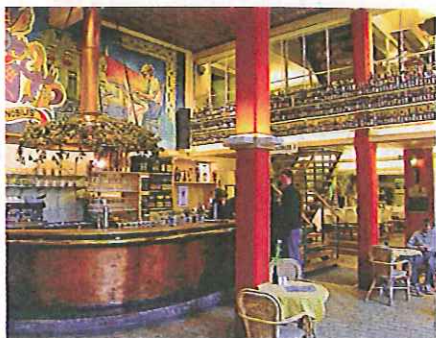
### Gli operatori economici chiedono al governo di aprire ai bond sukuk, conformi alla sharia

#### CIPRO

Tre anni di economia stagnante in alcuni casi stimolano la creatività. Per uscire dalla crisi ci si inventano soluzioni e si imboccano strade che nessuno avrebbe pensato di percorrere. In un'intervista della scorsa settimana Angelos Gregoriades, presidente della Cyprus Investment Funds Association, ha chiesto ufficialmente al governo di impegnarsi nella vendita di bond islamici, i cosiddetti sukuk, ovvero certificati di investimento conformi alla sharia, la legge islamica tradizionale, che proibisce il prestito a interesse. Questo per attirare investimenti dai Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente dove questo tipo di finanza è praticato. Anche la Borsa di Cipro vedrebbe di buon occhio l'operazione perché, come ha detto l'amministratore delegato Nondas Metaxas, potrebbe trasformare il Paese nella «porta d'ingresso all'Europa per gli investitori islamici». L'esempio al quale ci si rifà è quello delle Filippine, dove lo sviluppo della finanza islamica sta cominciando a dare buoni risultati, ma in questo caso al trend economico positivo non è estraneo l'aspetto politico, rappresentato dall'accordo di pace siglato lo scorso marzo con i ribelli musulmani. A dimostrazione che Cipro, un'isola divisa quarant'anni fa dalla guerra tra Grecia e Turchia e dove i musulmani rappresentano il 18 per cento della popolazione, prima che di nuove soluzioni finanziarie avrebbe bisogno di raggiungere finalmente un definitivo accordo di pace.



#### BELGIO



#### La pipeline della birra

Quattro milioni di litri di birra scorreranno come un fiume sotterraneo a Bruges. Dalla storica birreria De Halve Maan nel cuore della città, la "bionda" sarà canalizzata fino a uno stabilimento nella zona industriale dove sarà imbottigliata e preparata per essere spedita. I proprietari della birreria hanno ottenuto dalle autorità il permesso di costruire quella che sarà la prima pipeline della birra. Un percorso di oltre tre chilometri che passerà anche sotto ad alcuni dei tipici canali che sono vasi alla città il soprannome di "Venezia del Nord". Anche gli ambientalisti sostengono l'iniziativa che eviterà la circolazione in città dei circa 500 camion l'anno con i quali si effettua oggi il trasporto. De Halve Maan ha circa 5 secoli di vita, è visitata ogni anno da 100mila turisti e produce l'etichetta simbolo della città, De Brugse Zot, la Fuoco di Bruges.

#### SPAGNA

#### Il boom del turismo fa polemica

A volte anche raggiungere un record positivo ha risvolti che rendono meno apprezzabile la conquista. È il caso del turismo in Spagna, che nel mese di agosto ha fatto registrare un autentico boom, con un 8,8 per cento in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Peccato che proprio in agosto ci fosse chi a Barcellona, destinazione tra le più popolari, si chiedeva se la città non fosse vittima del proprio successo e se il turismo, in particolare quello low cost, non stesse distruggendola. A queste



polemiche si è aggiunta quella delle organizzazioni degli albergatori che protestano perché un sempre maggior numero di visitatori alloggia in case private senza licenza (e senza tasse da pagare).

#### GRAN BRETAGNA

ALAMY



#### I diciassette "gemelli" di Stonehenge

Una mappa dettagliata del territorio che circonda le pietre neolitiche di Stonehenge rivela l'esistenza tutt'attorno di altri 17 siti analoghi. L'hanno redatta gli archeologi di un gruppo di ricercatori guidati dal professor Vincent Gaffney, dell'Università di Birmingham, i quali hanno studiato l'area con

strumenti avanzati (tra cui uno scanner laser 3D) che hanno consentito di ispezionare il terreno fino a tre metri di profondità ricavandone immagini di ottima risoluzione. «Gli scienziati si sono sempre chiesti il significato di un monumento costruito intorno al nulla», ha detto Gaffney, «ora sappiamo che invece il sito era affollato di altre costruzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA